

PETIZIONE A FAVORE DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA DI Domenico AMBRUOSO

Dopo 25 anni di processi e di condanne agli obiettori di coscienza, a quanti cioè respingono l'imposizione di uccidere in nome dello Stato altri fratelli, finalmente anche il Parlamento Italiano ha approvato il 15 dicembre 1972 una legge sul diritto alla obiezione di coscienza.

In realtà questa legge dovrebbe essere chiamata - legge per regolamentare il reato di obiezione di coscienza - tutto ciò a causa dei legislatori che hanno avuto un atteggiamento di totale chiusura verso gli obiettori italiani.

Chi si ritiene obiettore deve, per essere riconosciuto tale, fare una domanda e presentarla entro dei termini di tempo che, essendo ristrettissimi, impediscono a molti di utilizzare la legge.

C'è anche da considerare le motivazioni di tale domanda, infatti alcuni tipi di domanda vengono accettati, altri con motivazioni spiciose vengono respinti.

Ancora più ambigua e assurda è la funzione della commissione proposta all'esame delle domande, formata da funzionari delle gerarchie militari, giuridiche e della cultura dello Stato italiano. Tale commissione dovrebbe esaminare "la coscienza" degli obiettori ed esprimersi se veramente essi sono degni di tale scelta. Aloro volta, gli obiettori ritenuti idonei vengono poi puniti con un servizio civile che dura otto mesi di più del normale servizio di leva militare.

Noi riteniamo di poter accettare questa legge solo come inizio per una miglior legislazione. Infatti dalla sua entrata in vigore gli anni di carcere dati agli obiettori sono sempre numerosi: tutti i testimoni di Geova, come era d'altronde previsto, hanno rifiutato di presentare domanda e vengono processati per una pena che va da 2 a 4 anni.

Inoltre una decina di persone che avevano presentato la domanda in ritardo, anche se solo di un giorno, si sono visti negare lo stato di obiettori; molti di loro, fedeli alle loro idee, hanno disertato e sono stati condannati al carcere.

Parte delle delle domande è stata respinta dalla famosa commissione anche con l'aiuto di errori macroscopici, tanto che un membro della stessa commissione si è dimesso per protesta.

Dalla approvazione della legge "dicembre 1972" è passato più di un anno prima dell'inizio del servizio civile, cosicché gli obiettori sono rimasti per un intero anno inattivi.

Un'ultima assurdità della legge viene messa in evidenza da Domenico AMBRUOSO. Egli ha dapprima ritenuto di dover accettare il servizio militare pensando che esso fosse conciliabile con la sua fede cattolica e con il suo impegno sociale. Ma poi la vita militare gli ha posto alcuni problemi in modo molto più concreto e drammatico, a cui egli ha tentato di trovare una soluzione diventando molto attivo nell'organizzazione della lotta per una maggiore democrazia nell'esercito. Ma alla fine nella sua coscienza è maturata la convinzione di dover rifiutare e quindi di non continuare il servizio militare. Con molta serenità ed onestà ha avvertito i suoi superiori con una decina di giorni di anticipo che al ritorno dai campionati nazionali della marina si sarebbe rifiutato di indossare la divisa.

Noi riteniamo ingiusto che ora Domenico Ambruoso debba subire un processo ed essere condannato da due a quattro anni di detenzione. Noi riteniamo assurda l'ipotesi che questa pena potrebbe essere ripetuta fino al 45° anno di età, in quanto Domenico, ormai convintissimo delle proprie idee resterà fermo nel suo intento.



Infatti dopo la prima condanna Domenico per la legge risulterà sempre debitore di 7 mesi di servizio militare all'esercito, rifiutandosi di prestarli, verrà di nuovo condannato; e così via.

Noi ci sentiamo coinvolti nella nostra coscienza, in quanto ci sentiamo in dovere di abbracciare la causa di coloro che portano avanti un impegno politico ed una proposta di fratellanza e di pace, con sacrificio della stessa sua propria persona.

In questo caso ci appare chiaro che non c'è errore da parte del cittadino, ma c'è solo una legislazione insufficiente.

Rivolgiamo perciò un appello perchè venga colta una così preziosa occasione per migliorare una legge fatta male, affinché gli obiettori, coloro che chiedono un diritto irrinunciabile e fondamentale, quello di non uccidere (così si sono espresse autorità morali quali il CONCILIO VATICANO, il Sinodo dei Vescovi, il Sinodo della chiesa Valdese e il Consiglio d'Europa), possano esprimere la loro proposta di pace attraverso il servizio civile, anche se per qualsiasi motivo avessero già iniziato il servizio militare.

Rivolgiamo inoltre un appello affinché il processo a carico di Domenico AMBRUOSO venga sospeso in attesa di un miglioramento della legge.

Cognome..... Nome .....

via .....Città.....prov.....

prof.....

.....firma.....

Cognome..... Nome.....

via.....Città.....prov.....

prof.....

.....firma.....

Cognome..... Nome.....

via.....Città.....prov.....

prof.....

.....firma.....

Cognome..... Nome.....

via.....Città.....prov.....

prof.....

.....firma.....

Cognome..... Nome.....

via.....Città.....prov.....

prof.....

.....firma.....

Cognome..... Nome.....

via.....Città.....prov.....

prof.....

.....firma.....